

**Zitiervorschlag:** Francesco Grassi (Hrsg.): "Num. 16", in: *Spettatore piemontese*, Vol.1\16 (1786), S. 105-111, ediert in: Ertler, Klaus-Dieter / Fuchs, Alexandra (Hrsg.): Die "Spectators" im internationalen Kontext. Digitale Edition, Graz 2011-2019, [hdl.handle.net/11471/513.20.3618](https://hdl.handle.net/11471/513.20.3618)

N.º 16.

*Motus doceri gaudet Jonios  
Matura Virgo, & fingitur Artubus  
Jam nunc, & incestos Amores  
De tenero meditatur ungui.*

14. Agosto 1786.

Fra le altre *Liberale Arti* la *Poesia*, *Pittura*, *Scultura*, *Musica* (oltre al comune *Riguardo* che hanno alla *Mente*, sia inquantochè giudica della Perfezione loro il raffinato *Criterio*; sia, perchè imitando ognuna d'esse la *Natura*, per questo stesso partecipano tutte, qual più qual meno, della *Proprietà comune* d'Insegnare) altra non meno evidente *Relazione* preservano esse all'uman *Cuore*, inquantochè, potendo cogli *Oggetti* da loro nel proprio modo imitati commoverlo, eccitano in esso degli *Affetti*, dove i *Semi* fermentano del *buono*, o del *cattivo Costume*. Quanto alle tre prime egli è chiaro, che i *Ritratti* (siano dalla *Penna*, o dal *Pennello*, o dallo *Scarpello* effigiati) debbono allettare l'*Occhio* dei risguardanti altramente, se rappresentano *Venere ignuda*, che riceva il *Pomo d'Oro* da *Paride*; o *Pallade armate* che al *Tempio* di *Gloria* guidi *Alcide*. Altra sensazione ecciterà *Leda* vezzeggiante col *Cigno* amatore; altra desterà *Pilade* risolto di morire per l'*Amico* *Oreste*. Mentre *Apolline* di *Dafne* che già ramificasi in verde *Alloro*; o si dipinge *Pane* seguace di *Siringa*, che già tremola *Canna* s'agita al soffiare del *Vento*, gli *Esempli* di lascivia squarciano il *dilicato Velo* del *Pudore*. Ma quando si atteggia *Antigone* or raccogliendo *afflitta* le fraterne *Membra* nella furtiva *Sepoltura*; or dirizzando *pietosa* le cieche *Vestigia* del desolato *Padre*, le lagrime di *Pietà*, che l'*Atto* esemplare elice, confermano l'innata sensibile *Disposizione* dell'umana *Tenerrezza*. Quanto è differente il *Linguaggio* d'*Enea* con *Didone* nell'*Antro*; da quello del medesimo *Eroe*, che *Padre*, *Figlio*, e *Moglie* con i *Penati Dei* portando trae fuori delle *Fiamme voratrici* dell'incendiata sua *Patria*! Sacrificano il Tutto, *Antonio* ai piedi di *Cleopatra*; *Regolo* nell'*Atto* di rimbarcarsi diveltosi a forza dal *Seno* dei *piangenti Amici*. Ma mentre insegna il *primo* ad infemminirsi nell'affascinante *Trasporto* d'una vergognosa *Mollezza*; ispira il *secondo* *Spiriti* maschi d'una rigida *Magnanimità*, tonandosene l'*Eroe Schiavo* trionfante a provocar l'*Ira* crudele degli *irritati* suoi *Padroni*. In somma l'effigiate *Immagini* delle tre energiche *Sorelle* eternizzano nei sempre vivi *Esempli* i *Simbolici Precetti* di *Valore*, o d'*Effeminatezza*, di *Costanza*, o di *Viltà*, d'*umana Compassione*, o d'*efferata Barbarie*: ed i *Simolacri* ognora spiranti di *Zelo*, d'*Amicizia*, di *Patriotismo*, d'*Amor Conjugale*, o *Paterno*; e d'ogni eroico *Atto* di *Fortezza*, *Sofferenza*, *Generosità*, *Lealtà*, *Fede* effigiati dalle *Arti* sovradette star possono *Eccitatori perpetui* d'emulatrici *Scintille*. Siccome *viceversa* l'istessa loro *Energia* animar puote col medesimo *Successo* di *Corruzione* i già troppo persuasivi *Esempli* della *Scuola* d'*Iniquità*. - Riguardo poi alla *Musica*, basta dire, che or *santa*, or *mezzana* con indifferente *Efficacia* può servire l'istessa alla *Devozione* de'*Templi*; ed alla *Lascivia* de'*Teatri*: ispira il *Coraggio* agli schierati *Eserciti* nell'*Attacco*; ed anima gli *Occhi*, e le *Membra* ad allettanti *Espressioni* di *Mollezza* nella *Danza*: e può eccitar ad impugnare ora la *Spada*; ora la *Tazza*. Quindi è che *Platone* nella *Repubblica* sua, delle *due Parti* della *Musica* ammise quella che *edifica*; escluse quella che *corrompe*. - Ciò che indussemi a premettere quanto sopra fu l'*Intenzione* di soddisfare (nella parte d'*Analogia* colle quattro altre *Arti* suddette) alla *Domanda* fattami del mio parere intorno alla *Danza*, *Arte Ginnastica* lodata da'molti, e da'molti biasimata: della quale i *Riguardi* sono, *Pratica* di *Civile Educazione*, *Disinvoltura*, *Costume*, *Privati*, e *Pubblici Divertimenti*, *Figura*, e *Pantomima*. - L'*aggraziata Armonia* dei cadenzati *Movimenti*, ai quali forma il *Corpo* la *Danza* col ripetuto *Esercizio*, conciliando la *Leggiadra* alla *Sanità*, la *Grazia* alla *Robustezza*: e la *Devincolazione* delle *Membra* in *Atteggiamenti* decorosi, espressivi, naturali, ch'ella procura col lieve costo d'alcuna non ingrata fatica, fecero accogliere la *Danza* presso tutte le *Nazioni*, *apprezzatrici* del *Decoro*,

fra le *facoltà* distinte sovrintendenti ad una *raffinata Educazione*. Nel che, oltre al *Buongusto* che sceglie, crederci quasi aver avuto parte la *Natura* che spinge. Infatti non solo è la *Danza* di tutte le *Popolazioni Barbare*, o *Colte*; ma la natia *Indole* d'ogni Popolo trapela naturalmente per essa: e siccome il *Decoro*, l'*Armonia*, la *Dignità*, e la *nobile Espressione* sono i *Caratteristici* della *Danza eletta* delle *Coltivate Nazioni*; così la *Barbarie* degli *Ottaiti*, *Ottentotti*, *Caffri*, *Lapponi*, ed altri *Selvaggi* prorompe fuori nelle *strane Distorsioni*, *bruschi slanci*, e *grotteschi Contraffacimenti* delle *Danze* loro. Qual cosa inoltre meglio della *Danza* scopre una *Nazione* (nonchè un *Individuo*) naturalmente *grave*, o *leggiera*? *seria*, o *buffonesca*? – La *Danza* adunque solleticata, dirò così, dal *Prurito* della *Natura*, e formata dall'*Arte* sopra le *Regole* dell'*Armonia*, non può dirsi d'aver in se stessa *viziosa Qualità* alcuna riguardo al *Costume*, non più che la *Musica*, *Pittura*, *Scultura*, *Poesia*, ed *altre Arti* somiglianti. Essa però, che d'*Indole* sua può chiamarsi innocente *Sfogo* dell'*Allegrezza*, plausibile *Esercizio* di *Disinvoltura*, efficace *Specifico* di *Salubrità*: Essa, che procura alle *Membra* *Leggiadria*, *Garbo*, *Robustezza*; allo *Spirito* *Rilassamento*, *Giocondità*, *Conforto*: Essa, lodevole *Indizio* di *Civile Educazione*, dolce *Trattenimento* di *giuliva Moltitudine* insieme radunata, ed *Anima* principale dei *Privati*, e *Pubblici Divertimenti*; Essa non pur *innocente*, ma *pregevole* in sua *Natura*; può divenir *nociva* attese le *Circostanze*. Ma se nella (così volgarmente chiamata) *Borea*, nella *Monferrina* (spezie di *Forlana*) nella *Corrente*, o *Contradanza*, o *Allemanda*, o *Inglese*, e medesimamente nel *Minuetto*, e nella *Ciaccona* veggonsi *Scontri*, *Fughe*, *Inseguimenti*, *Abbracci*, *Intrecci*, *Proffili*, *Positure*, *Atteggiamenti*, *Occhiate*, *Vezzi*, *Espressioni*, *Compressioni* da far palpitare l'*anziosa Madre*, che vede in simil *Tresca* arrossirsi il *Pudore* della ben guardata sua *Fanciulla*, *Colpa* dee dirsi piuttosto dell'*Artefice*, che dell'*Arte*: il quale travestisce le *Grazie* del *Decoro* nelle *Sirene* di *Lascivia*. Nel che peraltro deesi osservare, che nel generale moderno *Costume* una più *rassodata Verecondia* meno risentesi agl'*Incentivi* di allettante *Impudicizia*; ed i *Vezzi* di *Lascivia* sono scambievolmente accolti, e resi, come *Formalità* di *Maestria*. Cosicchè, (per istrano *Paradosso*) viene ad essere di *maggior Sfaciataggine* *Antidoto* preservativo *picciola Dose* d'*Impudenza*! – Le *Pantomime* sono *Rappresentazioni* in *Danza gestiente*: le quali, come il *Drammatico Genre*, imitando *Azioni* d'ogni *Sorta*, *Tragiche*, *Comiche*, *Pastorali*, *Satiriche*, atte sono ad eccitare ogni *Passione*. E come possono trarre dai *Cuori* sensibili *Scintille* d'*Eroismo* per l'*Impressione* dell'*Esempio animato*; così le vive *Immagini* d'*adescante Corruttele* dall'*avid'occhio* bevute nell'*espressiva Esecuzione* possono introdurre nel *Costume* il più penetrante *Veleno*. Ma chi mai dannà l'*Uso* del *Cibo*, perchè può *suffocare*! Dell'*Acqua*, perchè può *annegare*? Del *Ferro*, perchè può *uccidere*? – Siano adunque le *Pantomime* ingegnose aggradito *Spettacolo* nella *Varietà* delle *Imitazioni Sceniche*. Ma non abusi o l'*Inventore*, o l'*Attore* del *Buongusto*, o della naturale *Verecondia* degli *Spettatori*. – Riguardo poi all'*inesausta Miniera*, onde scaturisce alle *Ricerche* dell'*Invenzione* la *Varietà* di sì applaudit *Piacere*, io mi propongo di ragionarne, quando tratterò della *Miniera* medesima delle *Composizioni Drammatiche*.

Torino presso G. M. Briolostamp. e lib. della r. accad. delle scienze con permissione.